

L'esercizio alla lavagna? Si risolve con un "touch"

Pubblicato: Venerdì 23 Marzo 2012



Istruzione a portata di "touch". È stata presentata oggi, venerdì 23 marzo, all'Istituto Magistrale "Manzoni" di via Morselli 10 a Varese la Lavagna Interattiva Multimediale. A seguire la **lezione tenuta da Matteo Bonanno** – specialista della casa editrice Pearson, che mette a disposizione i suoi tecnici per la formazione sull'utilizzo in classe della LIM – non sono stati gli studenti ma una ventina d'insegnanti della provincia di Varese.

Lo specialista ha iniziato spiegando che «l'utilizzo della lavagna multimediale non è solo a vantaggio degli insegnanti ma anche degli studenti. I primi avranno a disposizione, oltre a strumenti statici, anche supporti visivi, audio integrati, proiettabili sullo schermo, come i notebook e i LIMbook». L'insegnante che avrà bisogno, per esempio, di far vedere un video in classe, potrà, sia **risparmiare il tempo necessario per la prenotazione dell'aula computer e usufruire con un solo "touch"**, di una maggior quantità di materiale. La lavagna multimediale permetterà poi di salvare le lezioni, i documenti studiati in classe, addirittura i filmati delle lezioni. Un valore aggiunto notevole per chi è stato assente o per agevolare lo studio a casa. Senza parlare della possibilità di personalizzazione delle lezioni e della varietà di stili di apprendimento che questa innovazione mette a disposizione, **attraendo l'attenzione anche di quegli studenti che al solo pensiero di aprire il "vecchio" libro cartaceo storcono il naso.** Ad usufruire dei vantaggi della LIM non saranno, come detto, solo gli insegnanti ma anche gli alunni.

«I ragazzi di oggi sono cresciuti a pane e tecnologia e, grazie alla lavagna interattiva, si aumenterà notevolmente il livello di attenzione in classe, nonché la loro facilità di apprendimento», spiega Bonanno.

Dalle statistiche ISTAT emerge, poi, che i ragazzi apprendono solo il 24% del loro sapere nelle scuole, dato il quotidiano accesso ad ogni tipo di informazione di cui dispongono.

«È proprio qui che il ruolo della scuola e degli insegnanti si accresce, insegnando ai ragazzi a saper scegliere tra tutte queste informazioni», commenta lo specialista.

Tra gli strumenti messi a disposizione dal LIMbook per agevolare nelle spiegazioni e nello studio ci saranno, oltre alla comune penna, all'evidenziatore, alla gomma e alle forme geometriche, anche l'occhio di bue che illumina una zona del testo oscurando il resto, le tendine che oscurano lo schermo e il cattura schermo, che funge come una comune macchina fotografica.

Il dottor Giovanni Ballardini, preside dell'Istituto Manzoni, è il primo ad aver sperimentato la LIM e ci tiene a sottolineare che: «Io, che sono partito dal gesso e ora sono passato alla LIM, ritengo che oltre al necessario acquisto di materiali innovativi all'interno degli istituti scolastici, sia importante anche il loro effettivo e pieno utilizzo. L'obiettivo della formazione degli insegnanti è, infatti, quello di prepararli a costruire delle lezioni effettivamente interattive e metterli nelle condizioni di sfruttare tutte le potenzialità che la tecnologia ci mette a disposizione». Rivolgendosi direttamente agli insegnanti ha poi concluso che «I protagonisti del cambiamento siete innanzitutto voi».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it